



## QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



### AVIARIA

Entro il 30 giugno  
le domande per  
i danni indiretti  
del primo periodo

### PESTE SUINA

Allargata la zona  
di restrizione,  
i suinicoltori  
restano in allerta

### FLOROVIVAISMO

Settore in difficoltà  
tra maltempo,  
parassiti e scarsità  
di manodopera

### ORTOFRUTTA

Partenza in salita  
per la IV gamma:  
gli acquisti calano  
del 6,3 per cento

## CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



Positivo passo avanti per il comparto con il nuovo decreto del Pnrr Parco agricolo

## A Leno il punto sul settore avicolo: aperte le domande per i danni indiretti dell'aviaria



◆ Il consiglio della sezione economica avicoltura, dopo la costituzione lo scorso 23 maggio, è tornato a riunirsi a Leno a inizio giugno. I soci hanno dialogato a lungo su alcuni temi e sui problemi nodali del settore, oggi di estrema attualità. La Regione, infatti, con un decreto del 6 giugno scorso, ha aperto i termini per la presentazione

delle domande di contributo a sostegno delle aziende avicole aventi sede legale in Lombardia, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel primo periodo, ossia dal 23 ottobre al 31 dicembre 2021 (dando così attuazione a quanto disposto nel decreto

ministeriale del 30 maggio 2023 e nella circolare di attuazione di Agea del primo giugno 2023). Le domande dovranno essere presentate entro il prossimo 30 giugno.

Resta ancora da chiarire la situazione di alcune fattispecie, ricomprese nell'anticipo del 25 per cento, che non vengono ora indicate nelle tipologie indennizzate con le risorse stanziare dall'Unione europea. Per il secondo periodo, dall'1 gennaio al 31 maggio 2022, il totale richiesto dall'Italia è di 203 milioni, ma non c'è ancora la risposta definitiva dell'Ue per cofinanziare metà dell'importo.

Inoltre, a seguito del costante monitoraggio svolto sul territorio e dei riscontri dell'evoluzione della diffusione del virus dell'aviaria, è stato diramato un nuovo provvedimento, a integrazione del precedente del ministero della Salute del 5 aprile scorso, su una serie di aggiornamenti delle misure di controllo e prevenzione dettate finora, le cui disposizioni sono ora in vigore fino al 31 luglio 2023.

I soci hanno poi espresso rammarico pe-

ché, nelle disposizioni normative che hanno introdotto il credito d'imposta, per le spese sostenute dalle imprese per il consumo di gasolio, energia e metano non è stato inserito il gpl, usato da parecchi allevatori soprattutto avicoli. Ulteriore considerazione al centro della discussione è stata l'esclusione del comparto, con l'entrata in vigore della nuova Pac, dall'accesso ai premi legati agli eco-schemi.

È stata infine espressa soddisfazione per la modifica inserita nel nuovo decreto per l'attuazione della misura Parco agricolo che, solo una volta approvato dalla Commissione europea, consentirà l'accesso, a seguito dell'emanazione dello specifico avviso, delle risorse residue della misura del Pnrr, pari a circa un miliardo di euro. Il nuovo decreto amplia infatti i beneficiari, chiarendo che il soccidario con un volume d'affari inferiore a 7 mila euro può presentare domanda, a condizione che il valore del relativo contratto di soccida sia superiore a 7 mila euro nell'anno precedente la richiesta.

## Allerta Psa, allargata la zona di restrizione

◆ Il settore suinicolo continua a restare in allerta per l'avanzare della peste suina africana. La zona rossa si è ulteriormente allargata a due comuni della provincia di Piacenza, già in zona rossa da fine marzo, e altri due in zona buffer.

Attualmente nessun caso di Psa ha interessato in modo diretto la Lombardia, ma l'attenzione è altissima, soprattutto nei territori più vicini alle aree infette del Piemonte. Questa situazione ha portato all'allargamento della zona di restrizione che, in base ai regolamenti comunitari emanati a inizio giugno, comprenderà anche porzioni dell'Oltrepò pavese.

Per queste ragioni Regione Lombardia ha emanato un'ordinanza, con le disposizioni per la prevenzione e il controllo della Psa. Prevede, per i comuni dell'Oltrepò pavese, il rafforzamento e l'ampliamento di tutte le attività di controllo della popolazione di cinghiali. Pur essendo la provincia di Pavia un territorio a scarsa vocazione suinicola, è stato ritenuto fondamentale mettere in

atto tutte le misure necessarie per ridurre il rischio che la malattia entri nella pianura padana lombarda, dove sono allevati circa 5 milioni di suini, che corrispondono al 50 per cento del patrimonio suinicolo nazionale, oltre a rappresentare una delle principali filiere per le più famose specialità Dop italiane. In caso di diffusione della Psa anche in questo territorio, si determinerebbe un rischio sanitario diretto per la nostra zootecnia, con danni economici pesantissimi, stimati in circa 60 milioni di euro al mese. "Basti pensare - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - che la sola provincia di Brescia rappresenta il primo distretto suinicolo all'interno della Lombardia, con il 31 per cento della quota produttiva regionale. Urge quindi lasciare ampi poteri e risorse finanziarie al nuovo commissario per l'emergenza Psa in Italia, Vincenzo Caputo, per riuscire ad attuare un progetto di contenimento e depopolamento dei cinghiali in Lombardia e mettere in campo tutte le azioni necessarie per tenere



lontano la Psa dalle zone ad alta densità di allevamenti suinicoli".

Dal punto di vista del mercato, secondo l'ultimo report del Crefis, in maggio i prezzi dei suini da macello sono tornati a scendere, dopo i livelli record toccati nel mese di aprile, pur rimanendo su livelli molto più

alti di quelli raggiunti dodici mesi fa, mentre sono rimaste invariate le quotazioni degli animali da allevamento. Continua, come in aprile, la discesa dei prezzi delle materie prime utilizzate per l'alimentazione suina, sia sul mercato nazionale sia internazionale.

**Mosca**  
PRODOTTI PETROLIFERI

SINCE  
1972

☎ 030 9748950

**GASOLIO**



AGRICOLO



AUTOTRAZIONE



RISCALDAMENTO

**FORNIAMO GASOLIO SENZA BIODISEL  
GARANTENDO RISPARMI NELLE MANUTENZIONI**



# Piogge intense, manodopera e Paysandisia preoccupano il settore florovivaistico

◆ Creare un quadro normativo coerente e organico in materia di coltivazione, promozione, commercializzazione, valorizzazione e incremento della qualità dei prodotti del settore florovivaistico: è l'obiettivo del disegno di legge di delega, firmato il 7 giugno dal Consiglio dei ministri, che affida al Governo la stesura di una legge quadro da lungo tempo richiesta da Confagricoltura. L'idea è l'elaborazione di un piano quinquennale che identifichi le strategie utili ad aumentare la capacità di comunicazione e la competitività delle aziende. Il settore florovivaistico, infatti, sta scontando un periodo alquanto problematico. Dopo un inverno difficile, anche la primavera ha portato nuove criticità tanto che, a confronto con l'annata 2022, è stato stimato un calo del 20-30 per cento delle entrate. Per contrastare la siccità, sono stati coltivati molti meno gerani in favore delle dipladenie, che resistono meglio al clima secco per la loro inferiore necessità d'acqua. Il vero problema, però, è per i garden: "Le forti piogge che hanno caratterizzato il



mele di maggio hanno inciso negativamente sulle vendite - spiega Nicola Cherubini, florovivaista di Lonato e socio di Confagricoltura Brescia -. La richiesta per garden e annuali è notevolmente calata, non solo per il clima ma anche per la diversa disponibilità economica delle strutture. Molti alberghi hanno infatti ridimensionato la spe-

sa da dedicare ai giardini, dimezzandola, per risparmiare dove possibile e compensare l'aumento di costi". "E dove c'è richiesta - aggiunge Cherubini - ci troviamo ad affrontare un altro annoso problema, ovvero la mancanza di manodopera. Mentre fino a pochi anni fa dovevamo uscire a cercare i cantieri, ora riceviamo molte richieste ma non abbiamo personale. Il nostro vero aiuto viene dai collaboratori stranieri, che ci danno maggiore disponibilità". Oltre a clima e manodopera, anche gli attacchi degli insetti non danno tregua, in particolare la cosiddetta "farfalla killer". Le palme sono sempre più soggette all'attacco dalla Paysandisia, un insetto di origine sudamericana che, seppur innocuo nella fase adulta, in quella giovanile, da bruco, provoca seri danni, spesso irreversibili, alle piante. "A differenza del punteruolo rosso, la Paysandisia, per sua natura, è quasi impossibile da fermare - continua l'imprenditore di Lonato -. Nonostante i numerosi trattamenti alle piante, il vero problema è che i controlli av-

vengono unicamente nelle aziende e non dai privati. Mentre noi ci troviamo costretti ad abbattere le palme, anche minimamente infette, con una perdita di migliaia di euro, i privati possono tenere nei loro giardini esemplari malati che contribuiscono a diffondere l'infezione. Abbiamo fatto un piano per riuscire a piantumare circa 2 mila piante nel prossimo triennio, per sostituire tutte quelle infette sul suolo pubblico, ma abbiamo bisogno dell'aiuto dei Comuni per incentivare i trattamenti anche nei giardini privati". A fronte di tutto questo, il settore florovivaistico soffre anche per la mancanza di tutele: "La situazione sta diventando insostenibile - conclude Cherubini -. Insieme agli altri florovivaisti di Confagricoltura Brescia dobbiamo riuscire a fare il punto e trovare una quadra, con l'obiettivo primario di identificare una strategia comune da seguire, per essere maggiormente tutelati, individuare interlocutori efficaci a livello politico e affrontare così i tanti problemi che abbiamo davanti".

## Segno negativo per il quadrimestre della IV gamma



◆ Il settore dell'ortofrutta sta vivendo un periodo difficile. Dopo la chiusura positiva del 2022, i primi mesi del 2023 hanno presentato un quadro più critico del dovuto. "Gennaio e febbraio sono stati caratterizzati da una diminuzione delle vendite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e, per quanto ci sia stata una parziale ripresa da marzo, il primo quadrimestre 2023 si è chiuso in flessione - spiega Alessandro

Marinoni, presidente della sezione IV Gamma di Confagricoltura Brescia -. Lo scenario è molto complesso, a partire dal conflitto Russia-Ucraina e dalle tensioni con la Cina, che hanno inciso fortemente sui prezzi, con conseguenze visibili su tutta la filiera. La prima causa di questa riduzione degli acquisti è sicuramente la ridotta disponibilità di spesa delle famiglie, dovuta all'aumento dei costi. Le vendite soffrono anche del cosiddetto fenomeno Just eat, che porta molte famiglie ad acquistare cibo già pronto o consumare direttamente i pasti fuori casa". La IV Gamma ha visto una riduzione degli acquisti nel primo quadrimestre del 6,3 per cento, rispetto a una quasi parità di quota (meno 0,6 per cento) degli ortaggi freschi confezionati. "Alla diminuzione di acquisti non è seguito un adeguato aumento dei prezzi - aggiunge Marinoni -. La IV Gamma è infatti uno dei prodotti con i prezzi più stabili di tutto il settore, ma è un'assurdità: è senza dubbio l'ortofrutta più processata e quindi quella che subisce il maggior aumento dei costi, ma le viene riconosciuto molto meno. Va sempre considerato che la maggior parte delle referenze prodotte ha

prezzo fisso per tutto l'anno, a prescindere dall'aumento dei costi di packaging o altro. Tutto, in ambito inflazionistico, è quindi a nostro sfavore".

In particolare, nel primo quadrimestre 2023 i volumi di vendita della IV Gamma sono ammontati a circa 47 milioni di chili, contro i quasi 50 del 2022. La spesa è stata quindi di poco inferiore ai 300 milioni di euro, destando preoccupazioni per la quota di valore complessivo annuale pari a un miliardo, che quest'anno sarà difficilmente raggiunta. "È stata quindi una doccia gelata - prosegue Marinoni -, che si scontra con il clima di fiducia che aveva caratterizzato gli ultimi mesi del 2022, grazie a un bilancio positivo che vedeva un aumento del 3,7 per cento delle vendite e del 3,2 della spesa. Siamo partiti quest'anno col piede sbagliato: è difficile trovare la causa specifica, ma con prezzi fissi e pochi aumenti di listino ci aspettavamo di trovare un

comparto che riuscisse a tenere in maniera più decisa e marcata, ora staremo a vedere cosa succederà".

Forti preoccupazioni arrivano anche dalle dinamiche dei grandi gruppi, a partire dalla dismissione di Cultiva, di Taglio del Po, nel Rodigino. "La decisione di chiudere uno stabilimento di queste dimensioni deve far riflettere su quello che sta succedendo al nostro settore - conclude Marinoni -. Queste sono le prime avvisaglie di un comparto che si sta proiettando verso una vera e propria crisi. C'è una forte incertezza sul futuro e, da nord a sud, i numeri si confrontano con un forte calo della marginalità, che porta una ridotta capacità di investimento. Il nostro settore è da sempre incentrato sull'innovazione e il blocco della possibilità di investire comporterebbe un enorme problema. Senza contare, naturalmente, che nel frattempo i tassi di interesse continuano ad aumentare".







www.zambutomangimi.it

**CASTELCOVATI (BS) - Via del lavoro, 8**  
**☎ 030.7187465 - ☎ 340.6721519**  
**✉ info@zambutomangimi.it**

## Misura Ocm vino 2023-2024, domande entro il 31 luglio



l'ufficio, creazione di siti e-commerce. Per tutti gli acquisti di macchinari e attrezzature ricordiamo che è necessario fornire tre preventivi, firmati digitalmente dal fornitore, riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità. Inoltre i tre preventivi devono essere resi da fornitori diversi e indipendenti, in concorrenza tra loro.

Gli interventi, con le relative spese, devono essere avviati e sostenuti dal giorno successivo alla presentazione della domanda. Per accedere al contributo, i lavori devono essere immediatamente cantierabili e corredati da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa, con data di inizio lavori successiva alla presentazione della domanda.

Gli importi ammessi a finanziamento devono avere una spesa minima non inferiore a 5 mila euro e una massima non superiore a 200 mila. Per le azioni che riguardano gli acquisti per gli allestimenti di sale di degustazione, l'investimento non può superare i 20 mila euro ciascuno. Il contributo è pari al 40 per cento delle spese effettivamente sostenute e ammesse a seguito dell'istruttoria di collaudo. I progetti presentati possono avere durata annuale (termine lavori al 17 luglio 2024) o biennale (termine lavori al 16 giugno 2025). Per quelli annuali è prevista l'erogazione del contributo a saldo, in un'unica soluzione a conclusione dei lavori. Per i biennali è possibile ottenere un anticipo pari al 70 per cento del contributo, con il saldo a progetto terminato.

Le domande devono essere presentate entro il 31 luglio 2023.

◆ È partita la campagna vitivinicola 2023-2024. La misura Ocm vino, prevista nell'ambito del piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo, concede un aiuto per investimenti materiali o immateriali in impianti enologici di trattamento, in infrastrutture vinicole e in strutture e strumenti di commercializzazione del vino. "Una delle novità della nuova campagna - spiega Luca De Santis, responsabile dell'ufficio vitivinicolo di Confagricoltura Brescia - è la riammissione, tra i beneficiari, dei soggetti la cui lavorazione delle proprie uve per la produzione di vino è affidata a terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o un'infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione. Restano ovviamente escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione". Gli investimenti incentivati dalla misura si dividono in due categorie: la prima riguarda i beni immobili, mentre la seconda è costituita da materiali per la produzione, lavorazione e conservazione dei prodotti vinicoli, allestimento mobili e attrezzature per sale degustazioni, punti vendita, dotazioni utili per



VINI, STORIE E GUSTO

## Lugana annata 2022 di Castrini



◆ A Pozzolengo, nel cuore dell'anfiteatro morenico del Garda, da più di cent'anni la famiglia Castrini si occupa di agricoltura. Tutto parte con l'allevamento di bovini delle antiche razze italiane, per approdare poi alla concretizzazione di un sogno che la famiglia nutre da anni: la coltivazione di uva da vino. Inserita in un contesto vitivinicolo oggi tra i più importanti d'Italia, l'azienda Fattorie dei Colli storici punta principalmente la propria produzione enologica su vini Lugana tradizionali, dove non è mai assente l'impronta che questa particolare collocazione geografica riesce a imprimere. Per assaporare in perfetta armonia questi eccezionali vini, in abbinamento ai piatti ispirati dalla cucina locale e accompagnati dalla deliziosa presenza dei due titolari Massimo e Barbara, si può visitare L'agriturismo Colli storici. In assaggio il Lugana annata 2022. Un paglierino carico e intensamente luminoso. Profumi netti e marcati, che aprono un ventaglio di odori ampi e complessi. Fiori di campo, erbe aromatiche, pompelmo e cedro che lasciano spazio a frutta esotica matura, spezie delicate, note marine e iodate. Una mineralità che si ritrova subito in bocca. Sapidità e acidità rimbombano sul palato, rendendo il sorso piacevole e fresco. Un grado alcolico ben amalgamato in un corpo decisamente robusto, che dona equilibrio e armonia. Abbinamento consigliato: battuta di fassona con erba cipollina e scaglie di Grana Padano.

Luca De Santis

## Packaging: troppe criticità per ortofrutta e vino

◆ La proposta di Regolamento sugli imballaggi, ufficializzata dalla Commissione europea, continua a destare molti dubbi nel mondo agricolo. Le criticità relative alle fasi del confezionamento e della scelta del packaging coinvolgono, infatti, intere filiere agroalimentari, a partire dai produttori di imballaggi, e poi gli utilizzatori come le imprese agricole e di trasformazione e i costruttori di macchinari. Per settori cruciali dell'economia italiana, come ortofrutta e vino, e per l'export nazionale gli imballaggi alimentari, soprattutto quelli monouso, sono elementi essenziali sotto diversi aspetti. Svolgono infatti un ruolo fondamentale nella pro-

tezione e conservazione degli alimenti, nell'informare il consumatore, nella tracciabilità e nell'igiene dei prodotti. Confagricoltura, fin da subito, ha espresso al Governo le proprie considerazioni, sottolineando l'impatto negativo che la proposta, così come formulata, avrebbe generato. In particolare, per quanto riguarda il settore ortofrutticolo, è stata evidenziata la preoccupazione per il divieto di utilizzare imballaggi monouso contenenti frutta e verdura fresca fino a un chilo e mezzo. Un tale divieto richiederebbe un profondo cambiamento nei processi di confezionamento da parte degli operatori, vanificando gli ingenti investimenti compiuti negli

ultimi anni per soddisfare le esigenze della grande distribuzione organizzata e, di conseguenza, dei consumatori. Un altro tema preoccupante riguarda le etichette adesive sui frutti e ortaggi che, secondo le disposizioni attuali, dovrebbero diventare completamente compostabili. Confagricoltura ha sottolineato la necessità di preservare l'uso di queste etichette in attesa di alternative effettivamente praticabili sul mercato. Queste ultime hanno infatti un impatto trascurabile sul sistema di gestione dei rifiuti e svolgono un ruolo determinante nel fornire informazioni al consumatore, spesso riguardanti i sistemi di qualità e le deno-

minazioni di origine dei prodotti. Il Copa-Cogeca, recependo le richieste di Confagricoltura, ha formulato un documento in cui ha sottolineato che l'eliminazione degli imballaggi monouso comporterebbe la perdita di una quota importante di mercato (famiglie monocomponenti), in un settore che già si trova in condizioni di stagnazione, senza favorire il consumo di frutta e verdura, che dovrebbe invece essere incoraggiato per il l'impatto positivo sulla salute e il benessere delle persone. Oltre al rischio di contrazione dei consumi, infatti, vi sarebbe anche il serio pericolo di aumentare gli sprechi.

MONTICHIARI (BS)  
VIA BORNATE 1 - STRADA STATALE LENESE 668

# TRACTOR PULLING

SABATO  
**24**  
GIUGNO  
2023



2 PARCHEGGI  
ESTERNI



MUSICA  
E TANTA BIRRA



2 AREE  
RISTORO

Attraverso la convenzione con Confagricoltura Brescia incluso nel biglietto d'ingresso (costo 15 euro da pagare alle casse della manifestazione), potrai avere un buono per una bibita, una birra o un gadget.

Per ottenere la promozione, iscriviti al modulo e riceverai il coupon al momento del pagamento.



LO SPORT  
A 4 RUOTE  
PIÙ POTENTE  
DEL MONDO

TERZA  
TAPPA  
CAMPIONATO  
ITALIANO

40 TEAM  
IN GARA  
250 QL  
DI TRAINO

8000  
CAVALLI  
DI  
POTENZA

MONTICHIARI (BS)  
VIA BORNATE 1 - STRADA STATALE LENESE 668

# TRACTOR PULLING

SABATO  
**24**  
GIUGNO  
2023



2 PARCHEGGI  
ESTERNI



MUSICA  
E TANTA BIRRA



2 AREE  
RISTORO

## - PROGRAMMA -

Ore 16.00: apertura cancelli • Ore 17.00: inizio qualifiche e gara  
Ore 21.00: finali • Ore 24.00: chiusura manifestazione



Photo: Giulio Bagnara



COMUNE DI  
MONTICHIARI

EVENTO A CURA DI **AGRICAM SCRL** - VIA BORNATE 1 MONTICHIARI BS - [WWW.AGRICAM.IT](http://WWW.AGRICAM.IT)  
TUTTE LE INFO E CURIOSITÀ SU: [WWW.POWERPULLINGITALIA.IT](http://WWW.POWERPULLINGITALIA.IT)

lincolinstudio.it

# Tea, una risposta alle sfide dell'agricoltura



del 2024, con pesanti conseguenze per la produttività e la competitività dell'agricoltura italiana.

Per Confagricoltura Brescia ha partecipato al convegno Fausto Nodari, presidente della sezione cerealicola: "Dopo un'annata come la scorsa, fortemente penalizzata in termini di quantità e qualità di prodotto a causa della situazione climatica, questo passo in avanti per l'utilizzo delle Tea fa ben sperare - commenta -. Finalmente tutti hanno capito l'importanza di affidarsi alla scienza e al progresso anche in agricoltura, considero questa apertura una conquista di civiltà non solo da agricoltore, ma anche da cittadino".

Gli agricoltori si trovano ogni giorno a dover produrre in maniera, sicura, salutare e sostenibile, rispettando tutte le normative italiane e comunitarie. In aggiunta, negli ultimi anni si sono mostrati sempre più evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici, con periodi di estrema siccità e altri fenomeni estremi, come le violente alluvioni, che hanno inciso pesantemente sulle produzioni agricole. "Per rispondere a tutte queste sfide - prosegue Garbelli -, le imprese devono poter accedere a strumenti innovativi. Le Tea saranno in grado di garantire colture più sostenibili, riducendo l'uso di fitofarmaci e fronteggiando gli effetti del cambiamento climatico, con obiettivi benefici per la produttività e per le richieste alimentari".

◆ Esperti del mondo della ricerca e della politica si sono incontrati a Roma il 7 giugno, su organizzazione di Confagricoltura, per fare il punto sulle Tea, le Tecniche di evoluzione assistita, dopo la votazione dei giorni scorsi dell'emendamento al Dl Siccità, che ne autorizza la sperimentazione in campo. "Questo atteso via libera alle Tea per noi è un'ottima conquista - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, tuttavia serve ora un inquadramento europeo e c'è davvero poco tempo per approvare la proposta di regolamento sulle tecniche genomiche, che la Commissione Ue presenterà il prossimo 5 luglio". Il Parlamento europeo e il Consiglio Ue dovranno arrivare a una decisione entro i primi mesi del 2024. Diversamente, qualora si verificassero nuovi ritardi, il timore è che la procedura di adozione possa pericolosamente slittare di un ulteriore anno, vista l'imminenza delle elezioni europee



IERI, ANGA, DOMANI. Le storie aziendali dei giovani di Confagricoltura Brescia

## Bellandi: di padre in figlio sempre alla ricerca del rinnovamento

◆ L'azienda agricola Bellandi Roberto e Adriano di Calcinato si occupa, da sempre, dell'allevamento di bovine da latte. L'attività nasce negli anni Trenta grazie al bisnonno Ottorino, che lavorava come mezzadro. Successivamente il nonno Angelo Bellandi subentra nell'azienda insieme alla moglie Agnese, diventando affittuari della stalla e proseguendo il lavoro lasciategli dal padre con poco più di 15 vacche. Negli anni Novanta i figli Roberto e Adriano diventano proprietari dei terreni e iniziano l'ampliamento e il rinnovamento della stalla fino al raggiungimento di 90 capi in mungitura. A partire dal 2015 l'azienda passa nuovamente da padre a figlio, con l'ingresso di Simone, figlio di Roberto e papà del piccolo Leonardo, e successivamente con l'arrivo di Nicola, figlio di Adriano, che dopo alcuni anni divisi tra il lavoro e gli allenamenti nelle Giovanili del Basket Brescia, decide di entrare ufficialmente in azienda nel 2018.

I due cugini, classe '97 e 2000, iniziano a migliorare per l'ennesima volta l'attività. Sostenuti dai genitori, puntano in primis a un ulteriore progresso della stalla, apportando migliorie quali sistemi di rilevamento del calore, rinnovamento degli impianti di ventilazione e nuove cuccette. In questo modo i

capi in mungitura sono aumentati fino a 150. Nel 2019 arriva un nuovo passo in avanti: la famiglia Bellandi decide di acquistare una stalla adiacente, con l'obiettivo di sistemarla e destinarla completamente alla rimonta, in modo da suddividere meglio le bovine e assicurare un maggiore benessere.

L'ultimo passo è recentissimo, del 2023, con l'installazione di un impianto fotovoltaico da 50 kw per apportare un'ulteriore miglioria anche a livello di sostenibilità energetica. L'azienda vorrebbe infatti muoversi il più possibile verso risorse rinnovabili e ottimizzare l'utilizzo dell'acqua, grazie all'installazione di un impianto irriguo gocciolante con fertirrigazione.

Per il prossimo futuro l'obiettivo di Nicola, che segue maggiormente la stalla, è realizzare una nuova struttura completamente robotizzata, per ottimizzare i tempi di lavoro e aumentare le produzioni. Simone invece, che nonostante il lavoro in stalla è più appassionato alle attività in campagna, vorrebbe modernizzare tutto il parco macchine, partendo dalla nuova botte del liquame all'avanguardia in arrivo nei prossimi giorni, che sarà dotata di sistemi di analisi istantanea del liquame.



## Premio innovazione, le domande entro il 15 luglio

◆ Ha preso il via la quarta edizione del Premio nazionale per l'innovazione in agricoltura, rivolto alle imprese agricole che hanno introdotto innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione o marketing negli ultimi tre anni. Queste innovazioni riguardano l'azienda stessa o il rapporto tra l'azienda e gli altri attori della filiera e possono essere connesse alla dimensione agricola o alla sua interazione con l'ambito urbano, culturale, artistico e sociale. Confagricoltura, attraverso questa iniziativa, mira a valorizzare la varietà di soluzioni tecnologiche, manageriali e organizzative presenti nel settore primario, con l'obiettivo di sottolineare il

ruolo centrale degli imprenditori agricoli come promotori dello sviluppo economico. Sarà data particolare attenzione a determinati aspetti strategici, come la transizione ecologica, energetica e digitale. Saranno valutate innovazioni legate alla lotta ai cambiamenti climatici, alla gestione delle risorse idriche e del suolo, al carbon farming, alla riduzione dei costi, all'ottimizzazione dei processi produttivi, alle energie rinnovabili, all'agricoltura di precisione, al miglioramento della qualità dei prodotti, alla comunicazione e al marketing aziendale.

Le domande di partecipazione possono essere presentate fino al 15 luglio 2023, tramite email, scrivendo a premioinno-

vazione@confagricoltura.it, mettendo in copia stampa@confagricolturabrescia.it. La valutazione avverrà nel mese di ottobre e la premiazione entro fine dell'anno. "È un'ottima opportunità per i nostri soci, soprattutto per dimostrare la loro capacità innovativa - commenta il presidente Giovanni Garbelli -. Nel 2022 due aziende di Confagricoltura Brescia sono state premiate tra le otto migliori in Italia: La Canova di Gambara e Al Rocol di Ome. Speriamo anche quest'anno di vedere molte nostre realtà partecipare".

Bando, regolamento e documentazione del premio sono stati inviati a tutti i soci via mail.



**Green Pool**  
non c'è acqua da perdere

**impianti di IRRIGAZIONE**  
ad alta efficienza idrica  
da oltre 25 anni

PROGETTO   
FORNITURA   
REALIZZAZIONE

GREEN POOL srl - via G. Bormioli, 10 25135 Brescia - 030 3364626 - info@greenpoolsrl.it - www.greenpoolsrl.it

# Pratiche sleali, focus sanzioni

◆ In relazione alla commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari tra soggetti professionali, nel 2021 è stato emanato il decreto legislativo 198, che ha definito le pratiche commerciali sleali vietate.

Le sanzioni per coloro che contravvengono alla disposizione sono elevate anche se, a oggi, sia per la recente istituzione della disposizione, sia per il conseguente periodo di adeguamento, di fatto, i controlli non sono stati avviati. Il decreto stabilisce che l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi (Icqr) è l'autorità incaricata di vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, nonché in materia di commercializzazione dei

prodotti agricoli e alimentari.

Compete quindi all'Icqr vigilare sulle relazioni commerciali e provvedere al contrasto delle pratiche commerciali sleali nelle relazioni tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli e alimentari, verificando quelle pratiche commerciali che possono considerarsi vietate, in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza e imposte unilateralmente da un contraente alla controparte.

Con un decreto dipartimentale del marzo 2023 l'Icqr ha istituito l'Unità di contrasto alle Pratiche commerciali Sleali (Ups) alla quale sono attribuiti i compiti di programmare le attività di indagine per iniziativa o per denuncia da parte degli Uffici territoriali, dei Carabinieri per la tutela agroalimentare o della Guardia di Finanza.

# DI bollette: il punto su garanzia Ismea e tassazione energia



◆ Con il DI Bollette è stata prevista la garanzia pubblica Ismea, a favore delle pmi agricole, a titolo gratuito e con copertura fino al 100 per cento del valore del finanziamento, per nuove operazio-

ni destinate alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, com'era stato chiesto da Confagricoltura. Si tratta di una garanzia diretta su crediti concessi dalle banche e dagli intermediari finanziari, il cui valore non sia superiore a 250mila euro. L'efficacia di tali disposizioni è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea. Il DI Bollette è intervenuto anche sulla tassazione dell'energia elettrica da fonti agroforestali, per calmierare gli effetti della crisi energetica e l'incremento dei prezzi dell'energia sulle imprese agricole. In fase di conversione del decreto è stata estesa l'applicazione di una tassazione più equilibrata non solo per l'energia elettrica prodotta da fonti agroforestali, ma anche da fonti fotovoltaiche.

## Notizie in breve

### Canoni idrici 2023

Regione Lombardia ha inviato agli interessati gli avvisi di pagamento per i canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche (pozzi ecc.) per l'anno 2023, da saldare con il modello previsto dal sistema PagoPA, pagabile in uffici postali, banche e tabaccherie convenzionate. Il termine per il versamento è il 30 giugno. In caso di mancato ricevimento dell'avviso o di impossibilità del pagamento sulla base delle modalità indicate, vi invitiamo a contattare gli uffici di Confagricoltura Brescia.

### Correttivo Pacchetto economia circolare rifiuti

È stato pubblicato il decreto Correttivo al recepimento pacchetto economia circolare rifiuti, dove non è più presente la norma, prevista nelle bozze, che considerava i rifiuti prodotti da agriturismo e spacci aziendali come rifiuti urbani, facendoli quindi tornare nel perimetro applicativo della Tari. Con l'eliminazione di tale misura si conferma, pertanto, che le aziende agrituristiche potranno scegliere autonomamente il soggetto privato cui affidare la raccolta dei propri rifiuti, mantenendo comunque la facoltà, se ritenuto più conveniente a livello economico o gestionale, di consegnare i propri rifiuti al servizio di raccolta comunale, previa stipula di un'apposita convenzione con l'ente locale o con il gestore del servizio.

### Pagamento oneri consortili 2023

I consorzi di bonifica hanno predisposto gli avvisi di pagamento degli oneri consortili per l'anno 2023. Per l'Oglio Mella la scadenza del pagamento della prima rata e della rata unica (per importi inferiori a 1.000 euro) è quest'anno fissata al 31 luglio e, per la seconda rata, al 31 agosto. Gli avvisi sono in corso di spedizione. Per i consorziati del Chiese la seconda rata scade il 31 luglio.

## I nostri lutti



Lo scorso 7 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari  
**Ippolito Platto**  
di anni 85

dell'azienda agricola Platto ss società agricola di Castrezzato. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Chiari porgono alla moglie Giuliana, ai figli Giuseppe e Mirella e al socio Armando le più sentite condoglianze.



## IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

**REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA  
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO**

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



### QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:  
Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Luca de Santis,  
Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia  
030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it



**CHIMICA  
INDUSTRIALE s.r.l.**

**PRODUZIONE E VENDITA  
PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti,  
disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine  
Vinicole



Allevamenti  
Zootecnici



Aziende  
Agricole



Piscine  
private e pubbliche



Ristoranti  
residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**



# Chi semina, raccoglie.

**Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.**

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

**Banca Valsabbina**

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale; per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina